

PRIMO PIANO

Pullman, pericoli ambulanti



Revisioni false, mezzi fatiscenti, alti rischi di incidenti. Dietro i disastri sulle strade che appaiono delle fatalità si nasconde un business che mette a rischio la vita dei passeggeri. L'Asaps, l'Associazione amici polizia stradale, denuncia una realtà sconcertante che solo ora sta venendo alla luce. Molti i cronotachigrafi manomessi, le ore di guida sforate, i riposi saltati, le mancate coperture assicurative. "I controlli elettronici non bastano più. Bisogna puntare di nuovo e soprattutto sulla polizia della strada che sa dove e come intervenire". Ecco cosa fare per garantire ai nostri figli una gita sicura

di Vincenzo Borgomeo

ROMA 03.06.2014 - E' di nuovo allarme pullman: revisioni false, mezzi fatiscenti, rischio di incidenti ad ogni curva. E gite scolastiche che diventano ogni giorno più pericolose. Esagerazione? Altro che: "Piano piano vengono a galla le verità - affermano all'Asaps, associazione amici polizia stradale - perché le revisioni sono diventate molto spesso solo un business per alcuni. Si gioca sulla pelle della gente". D'altra parte va dato atto che questa associazione da 15 anni denuncia con forza una situazione incredibile, che lega con un filo di tragedie il caso del pullman dell'A16 con 40 morti nel 2013 alle revisioni false, al terribile caso del pullman dei carabinieri in congedo della A13 con 5 morti e 17 feriti nel 2012, quando è emerso, dopo un anno, che il conducente aveva assunto cocaina. La crisi? Certo, anche questo c'entra: troppi gli episodi di cronotachigrafi manomessi, di sfioramento di ore di guida, di riposi saltati, di revisioni false, e di "scoperture" assicurative. Cosa fare? L'Asaps ha le idee chiare: "Chiediamo - spiegano - che si punti meno sull'elettronica come prevalente sistema di controllo, sulle ausiliarità del traffico, della sosta, del tutto come elementi per sole dinamiche di incasso, ma si punti su una polizia della strada che sappia tornare a giocare il ruolo che le compete e che in questi anni è stata messa alle corde sia per i suoi vuoti d'organico, sia per l'anzianità sempre più evidente dei suoi operatori che per la penuria di mezzi tecnici e di contrasto disponibili. La Stradale è stata resa quasi inoffensiva è ora di invertire la marcia".

Va bene, ma - intanto - cosa possono fare i genitori per rendere più sicura le gite dei propri figli? La legge parla chiaro: si possono chiamare i vigili urbani o la polizia stradale, per un rapido controllo prima della partenza (a volte queste verifiche vengono fatte d'ufficio, senza bisogno di segnalazioni), ma per chi volesse informarsi di persona, il percorso è facile. Anche perché gli stessi amici della Polizia stradale hanno messo in piedi un piccolo vademecum di consigli, partendo sempre dalla necessità di affidarsi sempre a ditte serie e conosciute. Un prezzo molto più basso delle tariffe normali può essere indice di scarsa professionalità. L'organizzatore poi deve pretendere che, per i viaggi lunghi, il conducente (o i conducenti) abbia riposato il numero di ore previsto e, soprattutto, che, per i viaggi che iniziano all'alba, non sia tornato la sera prima, o addirittura la notte stessa da un precedente viaggio.

Importante è anche verificare che il veicolo sia stato sottoposto alla prevista revisione, che sia adeguatamente munito di pneumatici regolari nel battistrada e che, per i viaggi in periodo invernale e quelli destinati a raggiungere località di montagna, il mezzo sia munito di catene o pneumatici da neve.

È bene anche pretendere nel modo più assoluto che il conducente non beva alcolici durante il periodo del viaggio e nelle soste, durante la consumazione dei pasti. Qualora risulti che ha bevuto, rifiutarsi assolutamente di riprendere l'itinerario. Durante la guida, accertarsi non superi le ore previste di guida, normalmente 9 al giorno, con periodi che non superino le 4 ore e mezza e una interruzione di almeno 45 minuti, sostituibili con pause di almeno 15 minuti l'una, distribuite in modo di arrivare ai 45 minuti durante il periodo di guida di 4 ore e mezzo. Eccezionalmente e per non più di due volte la settimana il conducente può raggiungere le 10 ore di guida. L'orario complessivo di due settimane non può comunque superare le 90 ore. Se in una settimana se ne lavorano 50, in quella successiva ci si dovrà limitare a 40 ore di guida. Dopo un massimo di 6 periodi di guida, il conducente deve fruire almeno di un riposo settimanale ridotto di 24 ore (se preso fuori dal luogo di abituale stazionamento del veicolo o nella sede del conducente).

Il capo del gruppo e gli organizzatori si facciano inoltre indicare sempre il numero telefonico dell'impresa con la quale il viaggio è stato organizzato e, possibilmente, quello di cellulare di uno dei responsabili, per segnalare qualsiasi anomalia anche durante il viaggio. L'Asaps sostiene inoltre la necessità che i conducenti pretendano l'uso delle cinture di sicurezza per i passeggeri (e le utilizzino loro stessi) nei pullman turistici e in quelli di linea nelle aree extraurbane che ne sono dotati, con obbligo di utilizzo, così come indicato dalla normativa vigente.

Fonte della notizia: inchieste.repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

I tutor funzionano: in A23 multe dimezzate

Significativo calo di verbali negli ultimi due anni di controlli in autostrada. I dati della Polizia stradale: efficace deterrente per chi correva troppo

di Anna Rosso

16.06.2014 - I tutor autostradali che rilevano la velocità media delle macchine si sono dimostrati un ottimo sistema per indurre gli automobilisti a spingere meno sul pedale dell'acceleratore. In un paio d'anni le multe lungo l'A23 Palmanova-Udine-Tarvisio si sono praticamente dimezzate (2.302 nel 2011, 1.253 l'anno scorso) nonostante il notevole incremento delle ore di funzionamento dei portali (da quasi 11mila a 17.530). E quest'anno, da gennaio ad aprile, in 4.209 ore di controlli il sistema ha prodotto 501 verbali.

PIÙ CONTROLLI, MENO MULTE «A fronte di un incremento delle ore di funzionamento del tutor - commentano anche dal Dipartimento di polizia stradale di Roma, l'ufficio che gestisce i tutor e che ci ha fornito i dati - si registra una diminuzione del numero di verbali, a testimonianza della reale efficacia deterrente del tutor». «Notiamo - confermano anche dal Compartimento di Trieste - che ormai la gente tende a rispettare il limite. Qualche problema si ha, a volte, con gli stranieri. Ma è bene ricordare che esiste anche un sistema dinamico di rilevazione della velocità (autovelox su normali auto, ndr) con contestazione immediata, quindi, in sostanza, eludere le regole è ben difficile». Ma vediamo, in pillole, alcuni consigli di sicurezza che giungono direttamente dagli esperti del Dipartimento romano.

PRIMA DI PARTIRE Verificare la pressione delle gomme secondo le prescrizioni della casa costruttrice, nonché lo stato di usura del battistrada, le condizioni dei fianchi delle gomme, i livelli dell'acqua e dell'olio, le pastiglie dei freni. Poi, i bagagli sono sempre tanti, si sa, ma non devono diminuire la visibilità, impedire la libertà dei movimenti e compromettere la stabilità del veicolo. La velocità, il vento e le curve possono far perdere il controllo se l'auto è troppo carica e il bagaglio mal distribuito.

VELOCITÀ COL BRUTTO TEMPO È bene tenere un'andatura che non crei mai pericolo. Bisogna essere in grado di mantenere il controllo del veicolo in ogni circostanza e poterlo arrestare in condizioni di sicurezza di fronte a un qualsiasi ostacolo, come una coda improvvisa. Se piove e l'asfalto è viscido o se il sole è alto e l'asfalto diventa molle stare sotto i limiti massimi consentiti (in generale 130 km/h) costituisce una riserva di sicurezza per la vita di tutti. Se la

pioggia è intensa, accendere i fari anabbaglianti anche di giorno: aiutano a vedere bene e ad essere visti.

SORPASSO SICURO Prima di iniziare una manovra di sorpasso è obbligatorio utilizzare lo specchietto retrovisore, per accertarsi che nessuno abbia iniziato la stessa manovra. I sorpassi azzardati sono la causa degli incidenti più gravi. Segnaliamo dunque per tempo l'intenzione di sorpassare ed evitiamo manovre brusche. Se invece un veicolo ci sta superando, agevoliamo la manovra, non acceleriamo e avviciniamoci il più possibile al margine destro della carreggiata.

DISTRAZIONE E STANCHEZZA Una delle regole per viaggiare sicuri è non distrarsi quando si è al volante. «Anche voltare lo sguardo verso un panorama che ci colpisce – sottolinea la polizia –, osservare un cartellone pubblicitario, accendere una sigaretta, cercare un cd musicale, sono tutte occasioni di distrazione. Per questo occorre fare frequenti soste per recuperare le energie psicofisiche e riprendere con nuova prontezza. Il consiglio è fermarsi ogni volta che si avverte che la stanchezza sta prendendo il sopravvento o al primo accenno di sonnolenza».

CAMBIO DI DIREZIONE In autostrada è vietato invertire il senso di marcia e inserire la retromarcia: se avete superato distrattamente un'uscita, proseguite fino a quella successiva. Attenzione alla segnaletica posta dopo il casello di ingresso: imboccare l'autostrada in contromano è un enorme pericolo.

CINTURE E SEGGIOLINI Prima di allacciare le cinture di sicurezza insieme agli altri passeggeri a bordo, controlliamo che i bambini siano posizionati sui seggiolini o assicurati con gli adattatori: troppo spesso si vedono bambini liberi nell'abitacolo delle automobili. In caso di arresto improvviso o di urto, un corpo con poco peso subisce una forte accelerazione, rischiando, in mancanza di adeguati vincoli, di essere sbalzato fuori con violenza.

Fonte della notizia: messengeroveneto.gelocal.it

Strade killer, 4 incidente mortali in una settimana: 5 le vittime

Un drammatico bilancio che lascia senza respiro e che non può spingere a non riflettere. Gli incidenti a Pontinia, Borgo Faiti, Formia e San Felice Circeo. Tra le vittime anche un bambino di soli tre anni

16.06.2014 – Quattro incidenti mortali e 5 vittime; cinque vite spezzate tra cui quella di un bambino di soli tre anni. Questo il drammatico bilancio di una settimana di sangue sulle strade della provincia pontina. Una settimana da dimenticare ma che non può non spingere a riflettere, che non può non spingere le istituzioni ad intervenire per garantire maggiore sicurezza sulle strade, ma anche gli automobilisti e quanti si mettono alla guida a farlo con maggiore prudenza.

PONTINIA – Nella mattinata di martedì 10 giugno all'ospedale Goretti, dove era stato ricoverato, è deceduto Marco Imperi, un giovane di soli 25 anni che la sera prima era rimasto coinvolto in un terribile incidente mentre si trovava in auto con suo fratello lungo la Migliara 47 al confine tra i comuni di Sabaudia e Pontinia. Uno scontro tra la sua Fiat Punto e una Citroen che non gli ha lasciato scampo.

BORGO FAITI – Passano meno di 48 ore e le strade pontine si macchiano di nuovo di sangue. In un terribile fuori strada sulla Migliara 47 a Borgo Faiti perde la vita Iryna Minkoua, una donna di 36 anni di nazionalità ucraina: era da sola in auto quando ha improvvisamente perso il controllo del mezzo uscito fuori strada ribaltandosi.

FORMIA – Ventiquattro ore dopo ancora un drammatico incidente: Pietro Meschino, un ragazzo di 21 anni, perde la vita in un incidente sull'Appia a Formia. Fatale per lui il violento scontro fra la sua vettura, in cui si trovava anche la sorellina di 5 anni rimasta ferita, e un furgone su cui viaggiavano due uomini.

SAN FELICE CIRCEO – Tra sabato e domenica la frazione di San Vito a San Felice Circeo viene straziata dalla morte di un bimbo di soli tre anni e di suo padre coinvolti in un incidente lungo la Mediana Vecchia nel pomeriggio del 14 giugno. I due si trovavano in sella ad uno scooter quando si sono scontrati con una Mercedes Classe B guidata da un uomo. Niente da fare per il piccolo che muore poco dopo l'incidente; il padre è stato invece trasportato in eliambulanza al San Camillo di Roma dove è deceduto nella notte tra sabato e domenica. In lutto l'intera comunità di San Vito dove il 35enn, di nazionalità polacca, e viveva con la sua famiglia da tempo.

Pensionato a processo per omissione di soccorso: condannato a 9 mesi di reclusione coi benefici di legge

NOVARA, 16 GIU - Un 75enne novarese, S.G., pensionato, a processo con l'accusa di omissione di soccorso, è stato condannato, in Tribunale a Novara, a 9 mesi di reclusione con i benefici di legge, più la sospensione della patente per 21 mesi. Il giudice ha anche stabilito un risarcimento di 800 euro per la vittima, che si è costituita parte civile con l'avvocato Pier Emilio Rossi. Stando a quanto veniva contestato al 75enne, il 15 febbraio 2010, avrebbe investito uno studente di 16 anni che stava attraversando viale Giulio Cesare per recarsi a scuola e, quindi, si sarebbe allontanato dal luogo, senza fermarsi a prestare soccorso al giovane. Tutto era successo qualche minuto prima delle 8. Il ragazzo fu colpito a una gamba e finì a terra. Le lesioni riportate furono giudicate guaribili in pochi giorni. Un amico del 16enne investito aveva annotato la targa di quell'auto, descritta come una vettura piccola e di colore rosso, veicolo identificato, con l'avvio delle indagini (il padre del giovane investito si recò anche a fare denuncia), qualche mese dopo come quello del pensionato a processo. L'uomo, sin dall'inizio della vicenda, ha rigettato tutte le accuse. Ha sempre sostenuto come quella mattina lui stesse lavorando e che viale Giulio Cesare non era lungo il tragitto che doveva percorrere per recarsi sul posto di lavoro. In aula, nelle scorse udienze, sono stati ascoltati la figlia dell'uomo e uno dei titolari dell'azienda dove l'imputato svolgeva lavori di consulenza.

Fonte della notizia: oknovara.it

Vigili in strada, il pericolo è dietro l'angolo: 220 infortuni solo nel 2013 E' il dato che emerge dal 'Libro nero degli infortuni della Polizia locale di Roma Capitale' effettuato dal Sulpl. Di questi ben 51 sono state le aggressioni

16.06.2014 - 220 infortuni di cui ben 200 sono serviti più di tre giorni per rimettersi in sesto. È uno dei dati che emerge dal Libro nero degli infortuni della Polizia locale di Roma Capitale elaborato dal Sulpl, il Sindacato unitario lavoratori polizia locale. Dati raccolti grazie alle informazioni disponibili nei vari gruppi che si riferiscono a tutto il 2013. E se i casi di aggressioni violente sono quelli che fanno più scalpore, anche se non tutti raggiungono gli 'onori della cronaca', sono gli infortuni generici ad essere più frequenti.

I NUMERI - Il numero totale degli infortuni registrati dal sindacato della polizia locale ammonta a 220. Di questi, 20 hanno richiesto un tempo inferiore ai tre giorni per la "guarigione" mentre la maggior parte, 200, hanno necessitato di oltre 72 ore. Dei 220 casi totali, 121 sono accaduti a uomini e 99 a donne.

TIPOLOGIA - Se a fare più paura sono i casi di aggressione, ben 51 in un solo anno, il numero più consistente riguarda gli infortuni generici, 85 in totale nel solo 2013. Lavorando 'su strada' tutto il giorno non mancano nemmeno gli incidenti stradali durante l'orario di servizio che ammontano a 28 per l'intero 2013. Infine quelli 'in itinere', 55.

DIVISIONE TEMPORALE - Dei dati raccolti è stata effettuata anche una divisione per mese e giorni. In quanto al primo settore, il mese più difficile è stato novembre 2013 quando il numero degli infortuni ha superato i 25. Poco al di sotto di questo dato c'è maggio 2013 seguito da marzo e settembre. Il giorno della settimana durante il quale si sono verificati più incidenti per la polizia locale è il lunedì, ben 50, mentre numericamente parlando il giorno più tranquillo è il sabato con soli 16 infortuni sui 200.

DIVISIONE ORARIA - Significativa l'analisi della fascia oraria in cui questi infortuni si sono verificati. La maggior parte è avvenuta nell'orario di lavoro ordinario, 198, mentre in quello straordinario, dove c'è maggiore attenzione all'intervento e viene impiegato più personale, 'solo' 22. E se nelle ore notturne il numero è basso, a toccare il picco più alto è la fascia pomeridiana delle 16 con un totale di 20 infortuni. Segue con 19 quella delle 13 del pomeriggio mentre nelle ore che intercorrono tra queste il numero rimane tra i più alti che nel resto della giornata raggiungendo i 17. Abbastanza alta è anche la fascia dalle 6 alle 8 di mattina, con 16 infortuni, mentre niente si è verificato tra le 3 e le 4 di notte.

ZONE - In quanto alla divisione per i diversi gruppi di Roma Capitale effettuata con i dati raccolti dal Sulpl, spicca il fatto che il numero di infortuni che si sono verificati in zona centrale,

il gruppo Trevi, con quasi 45 casi stacca di molti gli altri gruppi. "Il centro è il più esposto perché è anche quello che impiega più personale" spiega Stefano Giannini segretario romano del Sulpl. "Inoltre il centro è quello che richiede più attenzione per la presenza di numerosi venditori ambulanti". Al secondo posto si colloca Prati con 17 casi. Seguono Tintoretto ed Eur con 15 e Appio con 12. Il gruppo dove si sono verificati meno incidenti invece è Monteverde.

AGGRESSIONI – In tutto il 2013 sono 51 le aggressioni subite dai vigili urbani registrate dal Sulpl. La causa che ne ha scatenate di più, 23, è per motivi di viabilità mentre 18 sono state catalogate come 'commercio'. Rimangono 10 aggressioni registrate come 'motivi vari'. Nel trend degli ultimi anni però il 2013 è stato un anno 'tranquilli' per il copo di polizia locale. Con 51 aggressioni, dal 2009, quando se ne sono verificate 108, il 2013 è l'anno in cui se ne sono registrate di meno. Il picco invece è stato raggiunto nel 2011 con ben 118 aggressioni. 96 invece sono quelle registrate nel 2010 e 90 nel 2012. Anche in questo caso il gruppo Trevi è stato quello più esposto con 13 casi seguito da Prati, 7, Mare, 4, Prenestino e Casilino, 3.

QUADRO GENERALE – I lavoratori totali del corpo della Polizia locale di Roma Capitale sono 6100. Di questi, 2550 sono funzionari e 3550 agenti. 27 dirigenti e un comandante. 5200 è il numero totale dei giorni di assenza, 37000 le ore.

IL COMMENTO – Per Stefano Giannini "questo importante lavoro doveva essere pubblicato dal Comandante del Corpo. Abbiamo un reparto come l'osservatorio che serve proprio a questo e che invece non viene supportato al meglio" commenta. "Non ci si preoccupa di fornire i dati, di analizzarli e di concordare strategie per il contenimento degli infortuni. L'unica preoccupazione non è quella di garantire salute e sicurezza ma solo di fare i bancomat per le casse del comune".

Fonte della notizia: romatoday.it

Emergenza targhe, è allarme

Veicoli in attesa di immatricolazione, tre mesi di attesa

16.06.2014 - Continua in diversi Uffici provinciali della Motorizzazione Civile la carenza di targhe disponibili per immatricolare gli autoveicoli, a causa della mancata o ritardata consegna da parte del Poligrafico dello Stato di Foggia dei lotti di nuove targhe richiesti dalle predette Motorizzazioni.

UNASCA, l'associazione maggiormente rappresentativa delle autoscuole e degli studi di consulenza automobilistica (agenzie pratiche auto) lancia di nuovo l'allarme, perché il settore già gravato dalla crisi è messo in grande difficoltà da questa emergenza che dura ormai da tre mesi.

Per fare qualche esempio, a Livorno le targhe mancano completamente da oltre 14 giorni, a Brescia e Verona sono in via di esaurimento, e nei prossimi giorni altre realtà provinciali si troveranno nelle stesse condizioni. Su questo problema è stata presentata al Senato un'interrogazione dal Senatore Marco Filippi, capogruppo del Partito Democratico in 8^a Commissione Lavori Pubblici e Trasporti che chiede chiarimenti sia al Ministro Lupi che al Ministro Padoan per quanto di competenza.

Fonte della notizia: repubblica.it

SCRIVONO DI NOI

Maxi operazione della polizia locale in Mugello, 313 veicoli controllati e 81 sanzioni

16.06.2014 - Tra venerdì notte e sabato pomeriggio la polizia locale dell'Unione Mugello (Barberino-Borgo San Lorenzo-Dicomano-Marradi-Palazzuolo) e la polizia municipale di Scarperia-San Piero hanno condotto controlli congiunti sulle principali viabilità mugellane. Il bilancio è di 313 veicoli e conducenti controllati con 81 sanzioni comminate complessivamente; di queste, 55 per superamento del limite di velocità, 4 per veicoli senza revisione, 8 per guida senza documenti e 6 per cinture non allacciate, oltre a 8 patenti ritirate (6 scadute e 2 per guida sotto l'effetto di alcol, di cui una con notizia di reato). Nel servizio notturno di venerdì le sei pattuglie della polizia locale Mugello e quella della Polizia municipale Scarperia-San Piero hanno fermato e controllato 167 veicoli e conducenti (ritirando 2 patenti, con una notizia di reato per guida sotto l'effetto d'alcol). Nove, 8 dell'Unione e una del Comune Scarperia-San

Piero, invece le pattuglie dispiegate nell'attività di sabato pomeriggio con attenzione alla presenza di motociclisti sulle viabilità dirette ai passi appenninici: 146 i veicoli e conducenti controllati (con 6 patenti ritirate, di cui 5 scadute e una per guida in stato d'ebbrezza).

Fonte della notizia: adnkronos.com

Alla guida con tasso alcolemico superiore al consentito, dichiara false generalità: 30enne nei guai

L'uomo, fermato sabato notte in località Mirabilandia, è poi risultato in possesso di patente scaduta

16.06.2014 - La Sezione Polizia Stradale di Ravenna ha svolto, anche nel "week end" scorso un capillare servizio per il contrasto alla "Guida in stato di ebbrezza". Come spesso accade i numerosi controlli effettuati hanno dato risultati piacevolmente importanti in quanto solo un conducente è stato trovato con un tasso alcolemico illecito, nel caso superiore a 1,30 g/l. In questo caso in conducente è stato fermato verso le ore 5.00 di sabato scorso, sulla SS.16 in località Mirabilandia, alla guida di una Mercedes. Sottoposto al controllo e, come già detto, trovato con valori di rilevanza penale, gli agenti hanno provveduto al "fermo amministrativo" dell'autovettura. Ma non è finita lì. L'uomo, un trentenne imolese, PR di una nota discoteca, dichiarava infatti di non avere al seguito la patente di guida. La pattuglia quindi, per assicurarsi che il giovane fosse veramente titolare di patente, ha subito effettuato il controllo in "Banca dati". Tale controllo ha fatto riscontrare che, alle "generalità" fornite, non corrispondeva alcuna patente. L'imolese, accortosi di essersi ulteriormente "inguaiato" da solo, ha finalmente dichiarato le vere "generalità" con le quali è risultato titolare di patente scaduta. Il giovane è stato così deferito all'Autorità Giudiziaria per "False dichiarazioni sull'identità personale" e "guida in stato di ebbrezza" ed è stato inoltre sanzionato anche per guida con patente scaduta.

Fonte della notizia: ravennanotizie.it

Ubrichi e drogati al volante, ritirate 27 patenti

15.06.2014 - Ventisette patenti ritirate, di cui 22 per guida in stato d'ebbrezza, 4 per guida sotto l'effetto di stupefacenti e una per sorpasso ad un incrocio. E' il bilancio della notte di controlli sulla Lenese, che ha visto sei pattuglie della Polizia locale di Montichiari impegnate in 350 controlli. Complessivamente sono stati decurtati 300 punti, i più colpiti sono stati gli uomini (24 su 27), soprattutto giovani e neopatentati.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

SALVATAGGI

Salvati nell'auto sommersa dall'acqua

Drammatici interventi nei sottopassi allagati durante il nubifragio. Due giovani raggiunti col gommone

di Claudio Masegla

Massa, 16 giugno 2014 - E' cominciato tutto poco dopo le 22 quando dalla Lunigiana e dalla Garfagnana sono sbucate le nuvole minacciose cariche di pioggia. Di lì a poco su tutta la città si è abbattuta una «bomba d'acqua» che in pochi minuti ha creato disagi e problemi un po' ovunque.

Per i passeggeri di tre auto, come detto, momenti di terrore puro quando si sono trovati intrappolati nei sottopassi di viale della Repubblica, via Oliveti e via Marina Vecchia, già in passato diventate piscine sotto la forza di piogge un po' più intense. E' andata bene a tutti, ma la paura è stata tanta in particolare in via Oliveti e via Marina Vecchia. Si sono trovati davanti un lago d'acqua i due giovani che a bordo della loro Panda, avevano da poco superato il sottopasso a poche centinaia di metri dallo stadio: in pochi istanti l'auto è stata sommersa fino oltre le portiere, i due ragazzi si sono messi al riparo salendo sul tetto, sotto un diluvio sempre più forte. In loro soccorso sono arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri di Massa che stavano già

monitorando la situazione dei sottopassi: i due ragazzi sono stati raggiunti e messi in salvo da un gommone dei vigili del fuoco. La brutta avventura era finita lì.

Identico dramma vissuto a poco più di due chilometri di distanza, da una coppia di coniugi massesi rimasta intrappolata nel sottopasso ferroviario via Marina Vecchia. Identica la dinamica e, fortunatamente, l'esito: la Mercedes della coppia si è bloccata quando l'acqua ha raggiunto il motore. Senza poter più andare avanti né indietro, il conducente (un 50enne di Massa) col cellulare ha chiesto l'intervento del 113. Una telefonata concitata, l'uomo ha spiegato all'operatore della polizia di essere bloccato in auto con l'acqua ormai alle portiere. «Venite a salvarci» ha detto.

UNA VOLANTE della Questura ha subito raggiunto la zona, gli agenti hanno fermato il conducente di una Range Rover di passaggio in zona: un'auto di quella potenza poteva essere utile per mettere in salvo le persone bloccate nel sottopasso. Un'intuizione rivelatasi azzeccata: il conducente si è avvicinato il più possibile alla Mercedes, da qui gli agenti hanno tranquillizzato i due passeggeri, poi tirati fuori da quella brutta situazione da un potente mezzo dei vigili del fuoco che ha spinto l'auto fuori da lago d'acqua. «Ce la siamo vista brutta» hanno detto i due coniugi ringraziando i soccorritori. Meno complicato invece il salvataggio del giovane bloccato in viale della Repubblica, chiusa di lì a poco per evitare altri guai. Allagamenti anche sull'Aurelia, in via Dorsale, sul lungomare e ai Ronchi dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per la caduta di alcune piante. La violenza della pioggia è poi calata intorno alla mezzanotte, l'acqua è via via defluita e la situazione di allarme rientrata anche se gli effetti del nubifragio si sono sentiti anche ieri mattina. In piazza della Stazione un tombino è «saltato» sotto la forza dell'acqua: necessario l'intervento della polizia municipale per transennare la zona.

Fonte della notizia: lanazione.it

PIRATERIA STRADALE

Montemarciano: giovane travolta da pirata mentre attraversa la strada

di Sara Santini

16.06.2014 - Anche nel corso dell'ultimo fine settimana, i Carabinieri della Compagnia di Senigallia hanno dato luogo ad un controllo straordinario del territorio. Il servizio è stato espletato nella notte tra venerdì e sabato e tra sabato e domenica ed ha interessato l'intera giurisdizione, tanto quella lungo la linea di costa, tanto quella interna. Venerdì notte intorno alle 4.20, a Montemarciano, frazione Marina, una ragazza, di 23 anni, residente a Maiolati Spontini, uscita da un locale del lungomare, mentre attraversava la carreggiata sulle strisce pedonali, è stata investita da un veicolo di grossa cilindrata, di cui si sconoscono marca, modello e targa che si è dato alla fuga, omettendo di prestare soccorso alla ferita. La giovane, successivamente trasportata e visitata dai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale di Senigallia, è stata giudicata guaribile in 25 giorni. Sono in corso accertamenti per risalire all'identità del pirata della strada. Nel complesso, l'articolato servizio straordinario, finalizzato principalmente al controllo del territorio in chiave preventiva ed al controllo della circolazione stradale ha consentito di controllare oltre 150 obiettivi sensibili, di sottoporre a controllo di polizia 120 persone, di cui 10 straniere regolarmente presenti sul territorio nazionale e 20 con precedenti di polizia, di sottoporre a controllo 20 persone destinatarie di misure limitative della libertà personale. Inoltre, nel corso del servizio sono stati controllati ben 25 locali di pubblico intrattenimento e sottoposte a controllo 90 veicoli. Come sempre, nel corso del fine settimana, presso la Centrale Operativa della Compagnia di Senigallia sono giunte numerosissime chiamate, soprattutto per segnalare il disturbo della quiete in prossimità di bar e locali all'aperto. Comunque, non è stato richiesto alcun intervento di particolare rilevanza è stato richiesto. Segnalati a Trecastelli, in località Ripe, in occasione di una gara podistica svoltasi nel pomeriggio di sabato, alcuni furti su autovetture parcheggiate incustodite da atleti e spettatori. Il danno complessivo denunciato è comunque irrisorio.

Fonte della notizia: viveresenigallia.it

Pirati dell'asfalto: è uno stillicidio

Ha investito un uomo sullo scooter uccidendolo e poi è scappato. Si è costituito, ricercato il suo amico

15.06.2014 - Come a Milano, così a Roma. Anche nella Capitale è stata caccia al pirata della strada che dopo un incidente hanno abbandonato a piedi la loro auto facendo perdere le loro tracce, mentre lo scooterista che avevano appena travolto era agonizzante sull'asfalto. È accaduto alla periferia di Roma, lungo la Casilina, ieri sera, sotto lo sguardo di diversi testimoni. Quando i soccorsi sono arrivati, si sono resi subito conto che per il ferito la situazione era disperata. Inutile la corsa verso il policlinico Tor Vergata: quando Mario Moscherini, 53 anni, è giunto all'ospedale, per lui non c'era più nulla da fare. Parallelamente sono giunti sul posto gli agenti di polizia locale (foto Roma Today), che hanno raccolto elementi sia dall'auto, una Nissan Micra, lasciata abbandonata che dai presenti. Dai documenti del veicolo i vigili sono risaliti al proprietario, un albanese di 21 anni. Lo hanno cercato nel luogo dichiarato come domicilio, a Zagarolo, trovandosi però davanti ad un rudere abbandonato. Alla fine il giovane, ricercato, si è costituito: senza fissa dimora, senza patente e senza assicurazione, secondo i rilievi non aveva neanche rispettato la precedenza. È stato denunciato per omicidio colposo, mentre il giovane che era con lui è tuttora ricercato. Una vicenda che è stata amaramente commentata da Francesco Storace, leader de La Destra: "A Roma un altro omicidio stradale. Albanese senza patente e assicurazione ammazza una persona. Renzi annuncia ancora la legge..."

Fonte della notizia: ilgiornaleditalia.org

INCIDENTI STRADALI

**In un tragico incidente stradale hanno perso la vita Enza Potestio e la piccola Sofia
Il mondo del softball in lutto si stringe ai familiari. Il ricordo di Michele Bonaccorso**

16.06.2014 - Una terribile tragedia ha colpito il mondo del softball italiano. Nel tardo pomeriggio di domenica 15 giugno, in un drammatico incidente stradale sulla Palermo-Catania, nei pressi di Enna, hanno perso la vita Enza Potestio e la figlioletta Sofia, di 2 anni. Enza, 39 anni, è stata a lungo il ricevitore del Polizzi: "Il sorriso che vedete nella foto principale della sua pagina facebook" ricorda, provatissimo, il Presidente del Comitato Regionale FIBS Sicilia Michele Bonaccorso "maschera in mano e pettorina indossata, è esattamente come la ricordo io e come la ricorderanno tutte le persone che l'hanno conosciuta. Enza era sempre pronta a dare una mano, era veramente amata da tutti, una presenza solare sul campo. Non ci sono parole per esprimere il dolore per questa perdita, se non dire che siamo tutti vicinissimi alla famiglia, in particolare al marito, che sta lottando per la vita in ospedale." Al cordoglio di Michele si uniscono il Presidente Riccardo Fraccari, a nome del Consiglio Federale e il Segretario Generale Giampiero Curti, a nome dello staff della Federazione.

Fonte della notizia: fibs.it

Frontale nella notte: muore una 17enne. Gravi altri 3 ragazzi e una donna di 48 anni

PESCARA 16.06.2014 - Terribile incidente nel Pescara. Uno scontro frontale in prossimità della stazione ferroviaria di Alanno. Nell'impatto ha perso la vita ieri sera dopo le 23 una ragazza di 17 anni di Scafa (Pescara), che è deceduta durante il trasporto in ospedale a Pescara. Nell'incidente ci sono stati anche quattro feriti, alcuni in gravi condizioni. Si tratta di un'altra 17enne, di una 19enne, di una donna di 46 anni e di un giovane di 21 che ha riportato un vasto trauma cranico. Due ragazze che erano a bordo nella Renault, che si è schiantata contro una Hyundai 1100, sono state sbalzate fuori dall'abitacolo. Una di loro è finita in un piccolo dirupo. La vittima, invece, è rimasta incastrata nell'abitacolo prima di essere trasportata in ospedale nell'ultimo disperato tentativo di salvarla.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Monastir, forza posto di blocco e scappa via Poi si scontra con una Fiat 500: un morto

Non si ferma all'Alt dei carabinieri, anzi: accelera e scappa via. Nella fuga causa però un incidente con una 500 a bordo della quale viaggiano due coniugi: l'uomo che guidava la Fiat e che si è visto piombare addosso la macchina in fuga è morto poco dopo a causa dei gravissimi traumi riportati

16.06.2014 - Protagonista di questa incredibile vicenda è Nicola Bullita, un 34enne pluripregiudicato di Monastir. Viaggiava con la sua compagna - senza patente perché mai conseguita - quando ha incrociato in via San Sperate un posto di blocco. I carabinieri della stazione di Monastir gli hanno intimato di fermarsi ma lui ha accelerato ed è scappato via. Durante la fuga, all'altezza dell'incrocio con la strada provinciale 6, ha causato un incidente con una Fiat 500 sulla quale viaggiava Giustino Poddesu, 62 anni, di Monastir, e la moglie di 57 anni. Entrambi sono stati trasportati immediatamente al Brotzu e al Marino ma per Poddesu non c'è stato nulla da fare. Troppo gravi i traumi riportati, l'uomo è morto. Bullita e la compagna sono stati invece trasportati all'ospedale San Giovanni di Dio per essere medicati. Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente Bullita, è ancora ricoverato. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della Compagnia di Dolianova, oltre ai Vigili del Fuoco e al personale del 118. Bullita, già noto alle forze dell'ordine, stava scontando un cumulo pene agli arresti domiciliari, godendo di alcuni permessi che gli consentivano di uscire di casa per recarsi in alcuni posti prestabiliti. Non ha però mai conseguito la patente. E' quindi possibile che sia fuggito perché sprovvisto del documento di guida oppure perché si trovava in un luogo in cui non aveva il permesso di stare. E' stato quindi arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e guida senza patente, ma la sua posizione potrebbe presto aggravarsi. Del caso è stata informata la Procura di Cagliari, il pm Marco Cocco attende le relazioni dei carabinieri. I mezzi coinvolti nell'incidente sono stati sequestrati.

Fonte della notizia: unionesarda.it

**Perde il controllo e sbanda: muore nella scarpata a 48 anni
Vittima Gabriele Benassi di Castelnuovo Sotto**

REGGIO EMILIA, 16 giugno 2014 - UNA SBANDATA in un tratto rettilineo di via del Traglione a Parma, non distante dal viadotto sull'Autosole. E' accaduta l'altra sera verso le 21 e ha coinvolto un uomo di 48 anni, Gabriele Benassi, che abitava in via Fontanese a Castelnuovo Sotto. L'automobilista è morto praticamente sul colpo. Quando sul posto sono arrivati soccorsi sanitari e vigili del fuoco, si è tentato con la rianimazione di riattivare le funzioni vitali, ma il cuore di Gabriele non batteva più. La squadra del 115 ha estratto l'uomo dalle lamiere, per poi affidarlo al personale medico. Ma ogni soccorso è stato inutile. Non sembrano esserci testimoni dell'incidente, avvenuto mentre nella zona stava piovendo a dirotto. Forse le ruote finite sul ciglio della carreggiata, oppure un malore, potrebbero essere alla base della sbandata.

L'AUTO, una Renault Clio, si è ribaltata tra le piante, in un dislivello di circa tre metri. In via del Traglione sono arrivati anche la polizia municipale e una Volante della Questura. Non è stata immediata l'identificazione della vittima, visto che non si trovavano documenti. Poi, attraverso la targa dell'auto si è risaliti a Benassi. E nella notte sono stati avvisati i familiari.

IL 48ENNE di Castelnuovo Sotto non era sposato e abitava con l'anziana madre, Edda, vedova dal 2010, alla quale faceva da «assistente» a tempo pieno. Proprio per occuparsi di lei (e ancor prima del padre) in modo costante, l'uomo aveva deciso di lasciare il lavoro di operaio. Ieri la madre non sapeva nulla della morte del figlio: occorrerà tempo, ma soprattutto adeguate forme, per poterla informare del terribile lutto. Nel dolore il fratello Maurizio: «Gabriele non si allontanava mai per molto tempo da casa, proprio per non lasciare sola la mamma. Non sappiamo perché era andato a Parma. Mio fratello era una persona buona, disponibile. Era appassionato di storia: leggeva molti libri...».

I FUNERALI si svolgeranno in chiesa a Castelnuovo, non sono ancora stati fissati: si attende il nulla osta della Procura della Repubblica di Parma, alla quale la polizia ha fatto avere la relazione tecnica sull'incidente.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Moglie e marito litigano e si inseguono in strada Nella foga urtano uno scooter, 2 feriti nel reggino

Tra i due coniugi non correva buon sangue tanto che nella foga della discussione la donna era fuggita con la sua auto e l'uomo l'aveva inseguita a bordo della sua. Nella foga dell'inseguimento urtano una vespa e due persone rimangono ferite

di Francesco Sorgioanni

CAULONIA 16.06.2014 - Padre e figlio investiti sulla 106 finiscono in ospedale. E' successo ieri verso mezzogiorno alla periferia nord di Caulonia marina. G.P., un lavoratore precario di 42 anni, con il figlio I. P., studente 16enne, di Caulonia, stavano percorrendo la statale 106 in direzione di Riace, a bordo di una Vespa. Erano da poco usciti dal centro abitato della marina del centro locrideo quando ad un certo punto sarebbero stati tamponati da un'autovettura che viaggiava nella stessa direzione. La moto con i due trasportati è stata nello schianto scaraventata a molti metri di distanza e i due, padre e figlio, sono rimasti sull'asfalto, seriamente feriti. Un brutto incidente, ma strana e singolare, secondo quanto hanno raccontato alcuni testimoni, la dinamica che lo avrebbe causato. Due, gli altri veicoli coinvolti, una Fiat 500 e un'Alfa Romeo Mito, rispettivamente guidati da E.P., 38 anni, originaria di Caulonia, e da A.V., 41 anni di Roccella Jonica. I due sono marito e moglie. Sembra che il marito, a bordo della Mito nera, stesse inseguendo la Fiat 500, alla cui guida c'era la moglie. Poco prima che avvenisse l'impatto sembra che i due automezzi stessero procedendo zigzagando sulla statale, mettendo in serio pericolo gli altri veicoli che viaggiavano nei due sensi di marcia. Il motivo di tale comportamento sarebbe, secondo indiscrezioni, che tra i due coniugi non corresse più buon sangue, tanto da arrivare ad un gesto così esasperato ed insensato. Ad un certo punto tanta distrazione ha causato il peggio.

Fonte della notizia: ilquotidianoweb.it

Fuori strada con l'auto ribaltata, ennesimo incidente sulla ex statale 460

Da anni si chiede di mettere una rotonda all'incrocio della borgata Vittoria tra Rivarolo e Bosconero, ma fino ad oggi non si è fatto nulla. Domenica sera nuovo incidente, vittima un ragazzino

16.06.2014 - Un brutto incidente, l'ennesimo. L'ex strada statale 460, al confine tra Rivarolo e Bosconero, è da tempo al centro di dibattiti, ma ancora nulla è cambiato. E nella serata di domenica un altro ragazzo ha rischiato la vita. Il giovane, residente nel Canavese, stava viaggiando a bordo della sua Fiat Panda quando all'incrocio della borgata Vittoria è uscita fuori strada nel tentativo - dinamica ancora non confermata dalle forze dell'ordine - di evitare un'auto che stava svoltando verso Bosconero. La vettura del ragazzo si è ribaltata ed è finita in un campo di granturco. Prima che arrivassero i soccorsi il giovane era già uscito dalle lamiere. Miracolosamente il brutto incidente gli è costato solo un grande spavento, ma neanche un graffio, tanto che è tornato a casa con alcuni parenti senza prima passare dal Pronto Soccorso. L'incidente ha riportato alla luce un tema che in realtà non è mai stato dimenticato. Da anni dietro quell'incrocio c'è l'ombra di un progetto per realizzare una rotonda. Ma fino ad oggi non è mai stato preso in considerazione. Solo pochi giorni fa il consigliere provinciale Franco Papotti (Fratelli d'Italia) aveva presentato l'ennesima interrogazione a cui ancora non è stata data una risposta.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Paura in autostrada. L'auto sbanda e si ribalta

16.06.2014 - Paura nella notte sull'autostrada Napoli-Bari. Una Fiat Panda per cause ancora in corso di accertamento si è ribaltata all'interno della galleria di Montemiletto. Prontamente intervenuti i vigili del fuoco di Avellino. All'arrivo della squadra sul posto, il conducente, un uomo di 34 anni era già uscito dall'abitacolo. Sottoposto a controlli da parte dei sanitari del 118, sembra non aver riportato grosse conseguenze. Si è provveduto alla messa in sicurezza del veicolo incidentato.

Fonte della notizia: ilmattino.it

**Città della Domenica, perde il controllo dell'auto: a salvargli la vita alcuni arbusti
L'incidente si è verificato alle 8.45 di questa mattina, 16 giugno, in via delle Pulite a Perugia, più comunemente conosciuta come la panoramica di Città della Domenica**

16.06.2014 – Duro lavoro per i Vigili del fuoco in questi giorni che hanno dovuto effettuare una serie di interventi su tutta la provincia di Perugia, a causa del maltempo che ha colpito tutta la regione. Non ultimo quello di questa mattina, 16 giugno, alle 8.45. A rimanere coinvolto in un incidente un uomo finito fuori strada con la sua auto in via delle Pulite, comunemente conosciuta come la panoramica di Città della Domenica. Fortunatamente il conducente non ha riportato ferite gravi, a salvargli la vita gli arbusti ai margini della strada che hanno "frenato" la vettura, facendo in modo che l'impatto contro l'albero sui cui è finita l'auto, fosse meno violento di quello che poteva essere. Ad intervenire sul posto il personale del 115.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

Ventimiglia: incidente stradale a Latte, intervento dei vigili del fuoco. Due auto distrutte, ferita una giovane

Due i feriti: una ragazza di 21 anni D.M., francese di Mentone ed un uomo che a rifiutato il trasporto in ospedale. La 21enne ha riportato un trauma toracico ed è stata trasportata in codice giallo a Sanremo

16.06.2014 - Incidente stradale in serata a Latte di Ventimiglia. Protagonista dell'accaduto una giovane che nello scontro è finita contro un muro. Due i feriti: una ragazza di 21 anni D.M., francese di Mentone ed un uomo che a rifiutato il trasporto in ospedale. La 21enne ha riportato un trauma toracico ed è stata trasportata in codice giallo a Sanremo. Sul posto la Croce Verde Intemelia, la Croce Azzurra di Vallecrosia, l'automedica del 118 ed i Vigili del Fuoco.

Fonte della notizia: sanremonews.it

**Incidenti: centauro muore in Alto Adige
Scontro con un'auto nel pomeriggio nella zona di Montagna**

BOLZANO, 15 GIU - Un motociclista ha perso la vita nel pomeriggio in Alto Adige nello scontro con un'auto nella frazione Doladizza di Montagna. Sul luogo dello scontro, sulla statale delle Dolomiti, sono intervenuti il 118 con elisoccorso e ambulanza, ma non hanno potuto fare altro che constatare il decesso, insieme a vigili del fuoco e carabinieri, che sono al lavoro per verificare la dinamica dell'accaduto. Ferite lievi per l'automobilista.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidente stradale: in tre finiscono contro un albero. Grave una donna

MONTIERI 15.06.2014 – Sono andati a sbattere contro un albero rimanendo incastrati tra le lamiere della propria auto. L'incidente è avvenuto oggi pomeriggio, poco dopo le 17 sulla strada provinciale di Montieri, nei pressi del bivio per Gerfalco. Forse a causa delle condizioni meteo in questi due giorni incidenti stradale di maggiore o minore entità si sono susseguiti. Qui un'utilitario con a bordo tre persone è uscita di strada andandosi a scontrare contro un albero. I Vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per estrarre, assieme al personale dell'elisoccorso, uno dei tre passeggeri, una donna anziana, di circa 90 anni, che al momento dell'impatto si trovava sul sedile posteriore della vettura e che era rimasta incastrata. La donna ha riportato un trauma facciale. Dopo essere stata stabilizzata dal personale medico, è stata trasferita con l'elisoccorso presso l'ospedale di Siena.

Fonte della notizia: ilgiunco.net

Incidente in corso Molise, jeep sbanda e colpisce un palo

Curioso sinistro oggi pomeriggio in zona Vallette. Una Jeep è finita contro un palo, colpita da un'auto che stava uscendo dal parcheggio

15.06.2014 - Incidente stradale oggi pomeriggio in corso Molise, nella zona delle Vallette. Due veicoli si sono scontrati uno contro l'altro nei pressi dello Juventus Stadium. Ad avere la peggio è stata una Jeep con a bordo due anziani signori, colpita in pieno da un'auto che stava uscendo dal parcheggio. Il mezzo ha sbandato finendo la sua corsa contro un palo. Sul posto è prontamente sopraggiunta un'ambulanza ma al momento non risultano esserci feriti gravi. La donna alla guida del secondo mezzo è stata accompagnata dai sanitari all'ospedale per accertamenti. I rilievi sono stati eseguiti dalla squadra infortunistica della polizia municipale.

Fonte della notizia: torinotoday.it

MORTI VERDI

Trattore perde una rotoballa di fieno e manda in tilt il traffico a Camburzano I carabinieri hanno poi rintracciato il colpevole che si era allontanato, si tratta di un agricoltore di Occhieppo Superiore

16.06.2014 - Traffico in tilt a Camburzano, per una rotoballa di fieno caduta dal rimorchio di un trattore che si è poi allontanato. Sul posto sono intervenuti il sindaco e i carabinieri, che hanno rintracciato l'agricoltore, un 26enne di Occhieppo Superiore, che si è quindi attivato per togliere il fieno sparso in tutta la carreggiata. Probabilmente verrà ora denunciato.

Fonte della notizia: newsbiella.it

Mallare: trattore in fiamme

Intervento di due ore da parte dei Vigili del Fuoco intervenuti per spegnere l'incendio: ipotesi rogo accidentale

16.06.2014 - E' andato completamente distrutto dalle fiamme un trattore che nella scorsa notte ha preso fuoco a Mallare. La chiamata ai Vigili del Fuoco è arrivata intorno a mezzanotte e mezza e l'intervento è durato circa due ore. Nessun ferito e danni solo al mezzo fortunatamente ed ancora da verificare le cause che hanno determinato il divampare delle fiamme. Sul posto sono intervenuti anche i Carabinieri, che stanno accertando le cause del rogo, ma l'ipotesi più probabile appare quella di un rogo accidentale.

Fonte della notizia: savonanews.it

Trattore prende fuoco, l'agricoltore si salva per pochi minuti

Subito sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Cremona che sono arrivati sul posto, ma il mezzo è andato distrutto. Ancora da scoprire le cause dell'incendio

SCANDOLARA RIPA D'OGGIO, 15 giugno 2014 - Salvo per pochi minuti. Un agricoltore di Scandolara Ripa d'Oglio si era recato in un suo campo con il trattore per eseguire lavori di irrigazione. Una volta posizionato il trattore nei pressi di una roggia e azionata la turbina per pescare l'acqua e immetterla nel terreno da irrigare, l'uomo, Giuseppe Cortellini che in paese riveste anche un ruolo pubblico in comune, essendo consigliere di minoranza, si è allontanato per recarsi verso un altro mezzo ma, fatti pochi passi, si è accorto che qualcosa non andava per il verso giusto. Ha fatto solo in tempo a voltarsi che ha visto il trattore avvolto in alte fiamme. Subito sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Cremona che sono arrivati sul posto, aperta campagna, nel più breve tempo possibile. Purtroppo però il loro lavoro non è valso a salvare il mezzo agricolo, che è andato completamente distrutto con un danno considerevole, circa 20mila euro. Gli stessi vigili del fuoco adesso stanno cercando di scoprire le cause che hanno mandato arrosto la macchina agricola.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

SBIRRI PIKKIATI

Passa col rosso e senza casco, poi si scaglia contro i poliziotti

Arrestato in viale Marconi

16.06.2014 - Passa col rosso in viale Marconi, senza casco e senza patente. Poi si scaglia contro gli agenti di polizia. Questa notte intorno all'una, durante la normale attività di perlustrazione del territorio, un equipaggio della Squadra Volante ha notato all'incrocio della via Mercalli con viale Marconi, l'attraversamento dell'impianto semaforico da parte di un ciclomotore con alla guida un individuo privo di casco che a tutta velocità passava con il rosso. Immediatamente inseguito dall'auto di servizio con i dispositivi azionati, l'uomo ha tentato ripetutamente di sfuggire agli operatori compiendo svariate manovre pericolose dapprima nella via Meucci, quindi attraverso un parcheggio per poi immettersi di nuovo in viale Marconi e, passando attraverso una sbarra abbassata del parcheggio Iper Pan, tentare di dileguarsi verso Quartu S.E. Gli Agenti sono riusciti nel giro di poche centinaia di metri a bloccare l'individuo, uno è sceso dal mezzo mentre l'altro con l'auto gli ha bloccato la via di fuga. L'uomo, identificato in Raffaele Madeddu pluripregiudicato, ha ingaggiato una colluttazione con gli agenti che sono riusciti a bloccarne definitivamente la reazione violenta che comunque ha causato lievi lesioni ad entrambi gli Operatori. Madeddu è stato quindi tratto in arresto per il reato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale nonché, non avendo mai conseguito la patente di guida, denunciato e contravvenzionato mentre il ciclomotore è stato posto sotto sequestro in quanto privo di copertura assicurativa. Nella foto, un posto di blocco generico della Polizia.

Fonte della notizia: castedduonline.it

Aggredisce poliziotti, va ai domiciliari ed evade, arrestato

L'AQUILA, 16 giu. - Non contento di aver importunato alcuni dipendenti del supermercato Coop ubicato al quartiere Torrione dell'Aquila, quando e' arrivato un equipaggio della volante e' andato in escandescenze. L'uomo, un italiano di 43 anni, dopo aver tirato un pugno a un frigo ha iniziato a ingiuriare e spintonare gli agenti. Ha quindi afferrato una poliziotta torcendole un braccio e l'agente andato in suo aiuto giunto nel frattempo in ausilio e' caduto a terra nel tentativo di bloccare l'energumeno. Ma l'uomo, alla fine e' stato bloccato. Addosso gli e' stato anche rinvenuto un coltellino con una lama di sei centimetri. Condotto in questura, e' stato successivamente posto ai domiciliari, su disposizione dell'autorita' giudiziaria, per violenza a pubblico ufficiale e possesso di strumenti atti ad offendere. Nonostante tutto il 43enne non ha desistito dal mettere in atto condotte illecite. Infatti nella tarda serata di ieri la Volante non lo ha trovato in casa nel corso di un controllo. Rintracciato poco piu' tardi e' stato quindi arrestato per evasione.

Fonte della notizia: agi.it

Coppia colpisce poliziotti: nei guai tunisino e la compagna di Rieti

TERNI 16.06.2014 - Domenica mattina verso le 8, una pattuglia della Volante ha riconosciuto un uomo che, a testa bassa, andava da Piazza Bruno Buozzi verso Piazza Tacito, era lo stesso cittadino tunisino, senz'atletica e illegale, che sarebbe stato trovato a fine marzo nello stabile abbandonato di via Gruber e perciò espulso. Quando l'uomo si è accorto della Polizia ha iniziato a correre, fino ad arrivare nella zona di via Saffi, dove si è nascosto dietro ad un cespuglio; quando gli agenti lo hanno raggiunto, li avrebbe affrontati con un coltello. L'altro poliziotto, a scopo intimidatorio, ha esploso un colpo in aria e a quel punto il tunisino ha lasciato cadere il coltello a terra, avrebbe continuato ad opporre una strenua resistenza, colpendo gli agenti con calci e pugni, ferendoli. Giunta un'altra pattuglia e mentre cercavano di immobilizzare l'uomo, è arrivata di corsa una donna che si sarebbe scagliata sugli agenti con un ombrello. Graffi, pugni ed epiteti oltraggiosi, alla fine però i poliziotti sono riusciti a bloccarli e a caricarli sulla Volante. Nelle celle di sicurezza della questura il comportamento dei due non sarebbe cambiato, tanto che la donna, dopo aver urinato in terra, ne avrebbe anche imbrattato i muri. Dai controlli in banca dati è emerso che il tunisino, 28 anni e con precedenti, non avrebbe ottemperato all'Ordine del Questore di fine marzo. Anche la donna – risultata poi essere la sua compagna di 41 anni, originaria della provincia di Rieti e residente a Terni – sarebbe gravata da precedenti penali. L'arresto è stato disposto dal Sostituto Procuratore Elisabetta Massini. La direttissima è stata fissata per lunedì pomeriggio. (fonte questura Terni)

Aggredisce medici e poliziotti

Arrestato un trentottenne che ha anche imbrattato di sangue le stanze del commissariato

Annalaura Ferrara

15.06.2014 - Ha seminato il panico in ospedale poi, una volta fermato dagli agenti della Polizia di Stato e condotto al commissariato, ha imbrattato di sangue le pareti della stanza dove lo trattenevano. Il trentottenne cavese S. G., residente in una frazione metelliana, è stato tratto in arresto per violenza, minacce, resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale, ma anche per danneggiamento aggravato di strutture dello Stato. Ieri mattina S. G. è arrivato al pronto soccorso dell'ospedale "Santa Maria Incoronata dell'Olmo" per farsi medicare le ferite riportate infrangendo con calci e pugni il vetro del portone d'ingresso della casa della sorella, con la quale poco prima aveva avuto un diverbio. L'uomo, sotto l'effetto dell'alcool, aveva iniziato a discutere animatamente con la sorella e, per evitare che la lite potesse degenerare, un altro fratello lo ha fermato sull'uscio di casa: è stato a questo punto che il trentottenne ha sfogato la propria rabbia prendendo a calci e a pugni il portone d'ingresso e riportando ferite alle braccia che ne hanno reso necessario il trasporto in ospedale. Qui è andato in scena il secondo atto dell'incredibile storia. S. G. ha prima aggredito il personale sanitario che lo stava medicando, poi ha dato in escandescenze anche nei confronti delle guardie giurate accorse per difendere il personale medico in difficoltà. A questo punto si è reso necessario l'intervento degli agenti della Polizia di Stato, retti dal vicequestore aggiunto Marzia Morricone. Ma il trentottenne, in sempre più evidente stato di ubriachezza, si è scagliato anche contro gli agenti, i quali sono riusciti a bloccarlo e poi lo hanno condotto in commissariato per gli accertamenti. Nei locali della Polizia di Stato, il terzo atto. Non soddisfatto di quanto combinato fino a quel momento, S. G. ha colpito più volte con rabbia le pareti della stanza di corso Palatucci, fino ad imbrattarle con il sangue che fuoriusciva dal braccio appena medicato al pronto soccorso. È stato pertanto necessario trasportarlo nuovamente al pronto soccorso dell'ospedale cittadino dove il personale del 118 lo ha medicato per la seconda volta. La lite sarebbe scaturita per dissapori in famiglia. Dalle testimonianze dei parenti di S. G. è emerso che il giovane ha il vizio dell'alcool ed è solito rendersi protagonista di maltrattamenti in famiglia. Già diverse volte in passato, infatti, si è scagliato contro i fratelli. Questa volta, però, oltre che i familiari, ha preso di mira anche chi si presentava sulla sua strada, per curarlo o per arrestarlo. Ne hanno fatto le spese il personale ospedaliero, i vigilantes e i poliziotti. Ieri mattina, dopo le formalità di rito, S. G. è stato tradotto alla casa circondariale di Fuorni, dove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia: lacittadisalerno.gelocal.it